



La voix humaine/Cavalleria rusticana

Francis Poulenc/Pietro Mascagni

L'opera lirica inaugura la stagione 2025/2026 del LAC

Dal 15 al 21 settembre 2025
LAC Lugano Arte e Cultura

Comunicato stampa

Lugano, giovedì 6 febbraio 2025

Dal 15 al 21 settembre - lunedì 15, mercoledì 17, venerdì 19 ore 20:00, domenica 21 ore 16:00 - debutta a Lugano il dittico lirico *La voix humaine* di Francis Poulenc e *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni, diretto musicalmente dal Maestro Francesco Cilluffo alla testa dell'Orchestra della Svizzera italiana e teatralmente da Emma Dante. Anna Caterina Antonacci è la protagonista del monologo di Poulenc; Stefano La Colla, Veronica Simeoni e Dalibor Jenis incarnano il triangolo amoroso di Mascagni. Prevendita aperta da sabato 8 febbraio.

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
comunicazione@laclugano.ch
www.laclugano.ch

Dopo il pieno successo de *Il barbiere di Siviglia* (2018), *La traviata* (2022) e *Anna Bolena* (2023), il LAC si misura nuovamente con l'importante impegno produttivo dell'opera lirica e sceglie di farlo allestendo il dittico composto da *La voix humaine* e *Cavalleria rusticana* nella lettura registica di Emma Dante e nell'interpretazione musicale del Maestro Francesco Cilluffo alla guida dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI). Il Coro della Radiotelevisione svizzera diretto da Donato Sivo.

Anna Caterina Antonacci è la protagonista della *tragédie lyrique* composta nel 1958 da Poulenc, tratta dalla pièce omonima di Jean Cocteau. Stefano La Colla, Veronica Simeoni, Dalibor Jenis, interpreti dei ruoli di Turiddu, Santuzza e Alfio, sono i protagonisti del celebre triangolo amoroso che Mascagni compose ispirandosi all'omonima novella di Giovanni Verga. Completano il cast Lucrezia Drei (Lola) e Agostina Smimmero (Mamma Lucia).

L'allestimento è curato dal gruppo di collaboratori che accompagna da sempre il lavoro di Emma Dante: Carmine Maringola (scene), Vanessa Sannino (costumi), Cristian Zucaro (luci), Manuela Lo Siccò (coreografie).

Il debutto assoluto del dittico avvenne il 9 aprile 2017 al Teatro Comunale di Bologna.

“Sono due opere che guardano entrambe alla solitudine – ha dichiarato il direttore Francesco Cilluffo – rappresentata però attraverso due riti diversi; in *Cavalleria* il rito religioso, comunitario e mediterraneo, in *La voix humaine* quello privato, cittadino, laico e ancora attuale nel suo utilizzare un mezzo di comunicazione di massa quale il telefono per 'gestire' una relazione sentimentale. Opere peraltro scritte da due autori di ispirazione marcatamente 'vocale', che hanno però saputo trovare nel discorso musicale un modo di trasfigurare e rendere tangibile la natura depressiva che al tempo stesso nutriva e minava la loro vita artistica e la loro vicenda umana. Il dialogo di Elle con l'interlocutore telefonico, sebbene connotato da una dimensione sensuale innegabile (alla quale l'autore stesso allude nel frontespizio della partitura), nasconde anche la metafora del confronto tra vittima e carnefice, e persino tra credente e Dio, come ben sapeva il cattolico Poulenc [...] proprio per evidenziare tali contrasti ho voluto dare rilievo, in questa partitura, alle punteggiature più 'cattive' e *fauves* degli ottoni e delle percussioni, senza rinunciare alla ricchezza degli abbandoni melodici sentimentali, quasi da *chanson* leggera, che ad essa fanno da contrappunto.”



“Sia ne *La voix humaine*, sia nella *Cavalleria rusticana*, protagoniste sono le donne – prosegue la regista Emma Dante – in entrambe leggo il dolore dall’abbandono, della solitudine. I luoghi sono diversi, diverse le comunità che li abitano, ma la motivazione che spinge alla tragedia è la stessa: la pazzia d’amore. Per amore si compiono azioni estreme, come estremo è il gesto teatrale in una grande opera musicale. Cercherò di trasferire dentro l’intimità di Poulenc e dentro il grande affresco siciliano di Mascagni le infinite cerimonie della vita di cui facciamo parte anche noi.”

Sinossi

La voix humaine

Una donna abbandonata dall'amante. Sola in scena la protagonista non ha neppure un'identità precisa (si chiama Elle, cioè Lei), e dialoga al telefono con l'amante che l'ha lasciata per sposare un'altra. Ma noi udiamo solamente la sua voce, in una sorta di monologo appeso a un filo.

Un ultimo addio attraverso il telefono. La donna alterna momenti di estrema tenerezza ad altri di disperata passionalità. L'uomo rimane invisibile, ma la sua presenza viene evocata nelle pause della protagonista. Di tanto in tanto, il concitato colloquio si interrompe, ma nessuno dei due ha il coraggio di troncane questa ultima conversazione, fino al tragico epilogo.

Cavalleria rusticana

Siamo in un paesino della Sicilia, nel giorno di Pasqua. Compare Turiddu intona una serenata alla sua bella Lola, pur sapendo che durante il suo servizio militare, ha sposato Alfio. Tra la folla di paesani in festa compare anche Santuzza, attuale fidanzata di Turiddu. Sentendosi in una posizione complicata, Santuzza decide di chiedere consiglio a Lucia, madre di Turiddu. Lucia afferma che Turiddu è andato a comprare il vino per la festa; quando Santuzza le riferisce che compare Turiddu è stato visto aggirarsi in paese, Lucia - temendo che qualcuno possa ascoltare le loro parole, - la zittisce, chiedendole di entrare in casa, ma Santuzza si rifiuta. In casa di Lucia arriva Alfio, venuto a far visita alla madre di Turiddu. Alfio le domanda del vino per la festa, Lucia ripete che se ne stava occupando Turiddu. Alfio le replica di averlo visto in mattinata, nei pressi della sua casa. Appena Alfio esce di scena, Santuzza rivela a Lucia che Turiddu e Lola hanno una relazione. Lucia, attonita, si rivolge alla Madonna per il peccato commesso dal figlio. Entrano in scena Turiddu, che bisticcia con Santuzza, e Lola. Lola si allontana per recarsi in chiesa; a questo punto la lite tra Turiddu e Santuzza si inasprisce, al punto che Turiddu aggredisce Santuzza, che gli augura la mala Pasqua. Profondamente ferita e amareggiata, Santuzza svela ad Alfio che sua moglie ha una relazione con Turiddu. Finita la funzione, Turiddu offre del vino ai paesani, nell'intento di passare più tempo insieme a Lola; il vino viene offerto anche ad Alfio, che lo rifiuta. Turiddu si avvicina ad Alfio per abbracciarlo, gesto che, nei fatti, è uno stratagemma per mordergli l'orecchio, sfidandolo a duello. Ormai completamente ubriaco, Turiddu abbraccia la madre e le raccomanda di badare a Santuzza. L'atto si chiude con un urlo che proviene dalla folla: “Hanno ammazzato compare Turiddu!”

I sostenitori

Sostengono la produzione Danish Research Foundatin, Fondazione Lugano per il Polo Culturale e i mecenati Manfred Tuerks de Winkel e Robert Kwik.

Informazioni e prevendita

Alla prima di lunedì 15 settembre alle ore 20:00 fanno seguito le repliche di mercoledì 17 e venerdì 19 settembre alle 20:00, domenica 21 settembre alle 16:00.

I biglietti sono in vendita dalle ore 10:00 di sabato 8 febbraio sul sito www.laclugano.ch e presso la biglietteria del LAC. La prelazione per i membri LAC+ e gli abbonati di musica classica è attiva a partire da oggi, giovedì 6 febbraio.



La voix humaine/ Cavalleria rusticana

Francis Poulenc/Pietro Mascagni

La voix humaine

Tragédie lyrique in un atto

Libretto Jean Cocteau

Musica Francis Poulenc

Cavalleria rusticana

Melodramma in un atto

Libretto Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci dal dramma omonimo di Giovanni Verga

Musica Pietro Mascagni

Direttore **Francesco Cilluffo**

Regia **Emma Dante**

Scene **Carmine Maringola**

Costumi **Vanessa Sannino**

Luci **Cristian Zucaro**

Coreografia **Manuela Lo Sicco**

Assistente alla regia **Federico Gagliardi**

Assistente alle scene **Roberto Tusa**

Assistente ai costumi **Annamaria Ruocco**

Maestro del Coro **Donato Sivo**

Personaggi e interpreti

La voix humaine

Elle **Anna Caterina Antonacci**

Cavalleria rusticana

Turiddu **Stefano La Colla**

Santuzza **Veronica Simeoni**

Alfio **Dalibor Jenis**

Lola **Lucrezia Drei**

Mamma Lucia **Agostina Smimmo**

Attori (in ordine alfabetico)

Viola Carinci, Roberto Galbo (solo *Cavalleria rusticana*), **Silvia Giuffrè, Yannick Lomboto,**

Samuel Salamone, Sabrina Vicari, Marta Zollet

Orchestra della Svizzera italiana

Coro della Radiotelevisione svizzera

Allestimento **Fondazione Teatro Comunale di Bologna**

Produzione **LAC Lugano Arte e Cultura**

In collaborazione con **Orchestra della Svizzera italiana (OSI)**

Project Donor **Danish Research Foundation**

Con il sostegno di **Fondazione Lugano per il Polo Culturale**

Mecenati **Manfred Tuerks de Winkel, Robert Kwik**



Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
+41 (0)58 866 42 16
comunicazione@laclugano.ch